

Indomita FeralpiSalò: si impone sul Bari e vede la qualificazione

Gran prova della squadra che per oltre un’ora fa meglio dei pugliesi Mercoledì basterà il pari

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	1
Bari	0

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia 6; Bergonzi 6,5, Legati 7, Bacchetti 7, Brogni 6,5; Guidetti 6,5, Carraro 7,5, Scarsella 6,5; D’Orazio 6,5 (32’ st Miracoli 6), Guerra 6,5 (36’ st Giani 6), Tulli 7 (25’ st Ceccarelli 6), (Liverani, Iotti, Petrucci, Morosini, Pinardi, Herghelegiu, Farabegoli, Gavioli, Rizzo), Allenatore: Pavanel.

BARI (3-4-3) Frattali 6,5; Ciofani 6, Sabbione 6, Di Cesare 6,5; Semenzato 5,5 (23’ st Andreoni 6), Maita 6, De Risio 6 (29’ st Bianco 5,5), Rolando 5 (23’ st Sarzi Puttini 5); Marras 5,5, Antenucci 5, D’Ursi 6 (23’ st Candi 5,5), (Marfella, Fiory, Candellone, Celiento, Lollo, Mercurio, Mane), Allenatore: Auteri.

ARBITRO Marini di Trieste 5.

RETE st 11’ Tulli.

NOTE Pomeriggio fresco, terreno in perfette condizioni. Ammoniti: De Risio, Guidetti, Marras, Legati, Ciani, Pavanel. Calci d’angolo 7-5 (3-3) per la FeralpiSalò. Recupero: 0’ e 5’.

SALÒ. Una bella FeralpiSalò supera con pieno merito, e senza nemmeno troppe sofferenze un Bari parso per oltre un’ora una buona squadra, ma molto scolastica e poco propositiva.

Decide il gol di Tulli poco prima dell’ora di gioco e la sua è una rete pesantissima, perché consente ai gardesani di andare mercoledì a Bari a disputare la gara di ritorno avendo la possibilità di accedere al turno successivo anche con il pareggio. Un po’ come due anni fa, quando i verdeblù eliminarono il favorito Catanzaro, ed anche allora l’allenatore avversario era Auteri, come allora c’erano De Risio e Maita nella squadra teoricamente favorita...

Tattica. La vittoria della FeralpiSalò porta innanzitutto la firma di Massimo Pavanel. Indiscutibilmente. Il tecnico dei gardesani ha preparato la gara in maniera ottimale, schierando i suoi con un atteggiamento che in partes si era già visto contro la Virtus Verona.

Davanti a De Lucia, Legati guida i compagni della linea difensiva in maniera eccellente, mentre la novità proposta nell’undici iniziale (D’Orazio al posto di Ceccarelli) consente ai gardesani di passare agevolmente dal 4-3-3 iniziale ad un 4-1-4-1 che, soprattutto in fase di non possesso palla, chiude ogni facile traiettoria ai baresi sin dalla fase di impostazione. Nel primo tempo, poi, grazie al pressing di Guerra, D’Orazio e Tulli, ma anche degli interni Guidetti e Scarsella, i verdeblù recuperano tanti palloni già al limite dell’area ospite.

La gara. Eppure la prima occasione è pugliese: angolo da sinistra, Sabbione si ritrova solo e batte di destro, Legati ribatte con il ginocchio. La risposta s lodiana arriva al 12’: grandissima azione a destra con palla che passa dai piedi di D’Orazio, Guidetti, Bergonzi ed ancora D’Orazio, che crossa rasoterra Scarsella, la cui girata è alzata in angolo da Frattali.

Al 16’ ci prova Carraro dai trenta metri, Frattali mette in angolo e poi para il tiro in mischia di Scarsella al 17’.

La gara è vivace, ma soprattutto per merito della FeralpiSalò, che inizia la ripresa con lo stesso piglio ed al 6’ l’ex Brescia Di Cesare è costretto a chiudere in angolo su Guidetti.

Decisivo. All’11’ arriva il gol partita: bloccata un’azione barese, Guidetti ha palla nella zona centrale del campo ed apre molto bene a sinistra per Tulli, che va verso l’area ospite, poi si accentra e lascia partire un destro che, forse deviato da Di Cesare, supera Frattali.

La Feralpi cerca di approfittare del momento ed al 15’ sfiora il raddoppio: Tulli lancia a destra D’Orazio sul cui cross arretrato arriva in corsa Scarsella il cui tiro scheggia la traversa.

Fra il 19’ ed il 21’ accade di tutto: prima De Lucia di piede nega il gol a D’Ursi, poi sul tiro a botta sicura di Marras c’è la respinta con il corpo di Brogni.

Decide Tulli dopo 11 minuti della ripresa Poi arrivano la traversa di Scarsella e il palo di D’Urso

Il Bari gli dà spazio e lui se lo prende: per oltre un’ora è grande regista, poi fa il difensore.

Il Bari gli dà spazio e lui se lo prende: per oltre un’ora è grande regista, poi fa il difensore.

6.5 - Luca Guidetti
Tocca, e bene, tanti palloni sia in fase di impostazione sia in quella di pressing. Suo il lancio per Tulli in occasione del gol.

7.5 - Federico Carraro
Il Bari gli dà spazio e lui se lo prende: per oltre un’ora è grande regista, poi fa il difensore.

6.5 - Fabio Scarsella
La solita grande prova di cuore con tanta pericolosità sotto rete. Gli manca solo il gol

6.5 Ludovico D’Orazio
Difesa e offesa: per oltre un’ora fa bene entrambe le fasi. Al 32’ st lo rileva **Luca Miracoli (6)**, che fa valere il suo fisico.

6.5 Simone Guerra
Non segna, ma la sua è una gran prova al servizio della squadra. Come quella di **Nicolas Giani (6)**, che lo rileva al 36’ st.

Il gol è la ciliegina sulla torta di una giornata da cirioletto rosso: uomo ovunque, sempre pericoloso. Al 25’ st lo rileva **Tommaso Ceccarelli (6)** che fa respirare la difesa. // **F. D.**

Protagonisti

6 - Victor De Lucia
Si distingue soprattutto per le uscite aeree e le molte respinte di pugno. Rischia meno del lecito.

6.5 - Federico Bergonzi
Spinge molto nel primo tempo, mentre nella ripresa bada a coprire la zona di competenza con grande intelligenza.

7 - Elia Legati
Quando arrivano i play off, l’intensità del capitano si eleva. E così le punte baresi soffrono.

7 - Boris Bacchetti
Marras e D’Ursi si devono allargare molto per trovare spazi che al centro invece non hanno.

6.5 - Giorgio Brogni
Prestazione di grande concretezza per l’esterno di scuola Atalanta che non soffre la pressione.

6.5 - Luca Guidetti
Tocca, e bene, tanti palloni sia in fase di impostazione sia in quella di pressing. Suo il lancio per Tulli in occasione del gol.

7.5 - Federico Carraro
Il Bari gli dà spazio e lui se lo prende: per oltre un’ora è grande regista, poi fa il difensore.

6.5 - Fabio Scarsella
La solita grande prova di cuore con tanta pericolosità sotto rete. Gli manca solo il gol

6.5 Ludovico D’Orazio
Difesa e offesa: per oltre un’ora fa bene entrambe le fasi. Al 32’ st lo rileva **Luca Miracoli (6)**, che fa valere il suo fisico.

6.5 Simone Guerra
Non segna, ma la sua è una gran prova al servizio della squadra.

Come quella di **Nicolas Giani (6)**, che lo rileva al 36’ st.

Il gol è la ciliegina sulla torta di una giornata da cirioletto rosso: uomo ovunque, sempre pericoloso. Al 25’ st lo rileva **Tommaso Ceccarelli (6)** che fa respirare la difesa. // **F. D.**



Il gol. Tulli anticipa la chiusura di Di Cesare e dal limite batte Frattali

L’intervista - **Giuseppe Pasini**, presidente Feralpi

«DIREZIONE DI GARA A SENSO UNICO»

«**D**obbiamo mettere le mani avanti per la trasferta di Bari, perché se a Salò abbiamo avuto una tera arbitrale così...».

Giuseppe Pasini tuona nel dopo partita e si scaglia contro la designazione arbitrale. La direzione del match è andata di traverso al presidente dei Leoni del Garda: non le è proprio piaciuta?

«La direzione di gara mi è parsa a senso unico. Mi auguro davvero che l’arbitro della sfida di ritorno sia all’altezza della situazione. I condizionamenti non mi sono mai piaciuti».

Come mai?

«Tutti i contrasti li ha fischiate a favore loro. In più c’erano un rigore netto su Tulli e forse uno su Bacchetti. Sono sincero: alla vigilia avrei firmato per l’1-0, dopo aver visto la partita ho cambiato idea».

Come considera la prestazione della sua squadra?

«Mi è piaciuta molto, anche se il risultato ci va stretto, perché avremmo meritato di segnare altre reti. E con un arbitraggio più equo il punteggio sarebbe stato più rotondo».

Mercoledì che gara si aspetta?

«L’esperienza mi insegna che quando la FeralpiSalò ha giocato in stadi grandi, è sempre successo qualcosa che ci ha penalizzato. Per esempio, per rimanere ai play off, a Catania e Padova. E queste situazioni non devono ripetersi. Vogliamo solo rispetto. Ce la dobbiamo giocare noi come tutti gli altri e nessuno deve essere favorito». // **EPAS**



Come considera la prestazione della sua squadra?

«Mi è piaciuta molto, anche se il risultato ci va stretto, perché avremmo meritato di segnare altre reti. E con un arbitraggio più equo il punteggio sarebbe stato più rotondo».

Mercoledì che gara si aspetta?

«L’esperienza mi insegna che quando la FeralpiSalò ha giocato in stadi grandi, è sempre successo qualcosa che ci ha penalizzato. Per esempio, per rimanere ai play off, a Catania e Padova. E queste situazioni non devono ripetersi. Vogliamo solo rispetto. Ce la dobbiamo giocare noi come tutti gli altri e nessuno deve essere favorito». // **EPAS**



Duello. Legati e Di Cesare si contendono il pallone // NEW REPORTER PAPETTI



A porte chiuse. Così i tifosi di FeralpiSalò e Bari hanno seguito la gara

L’intervista - **Massimo Pavanel**, allenatore FeralpiSalò

«ABBIAMO FATTO SOLTANTO UN PICCOLO PASSO»

«**A**bbiamo fatto un piccolo passo, ma adesso ci manca uno scatto di cento metri». Così Massimo Pavanel commenta l’1-0 rifilato al Bari. Il tecnico dei verdeblù è contento per il risultato finale, ma è consapevole che al ritorno i gardesani non avranno vita facile.

Quanto può incidere questa vittoria sulla qualificazione?

«Per me non tantissimo, nel senso che se avessimo vinto con un maggior numero di reti di scarto saremmo stati favoriti noi. Invece così la situazione è ancora in equilibrio, perché al Bari basta segnare un gol in più di noi per passare il turno».

È soddisfatto per come si è comportata la squadra?

«Sì. Abbiamo vinto meritatamente, con i ragazzi che sono stati aggressivi come speravo. La giornata sarebbe stata perfetta se avessimo vinto 2-0, ma va bene lo stesso. Tulli? Peccato non averlo avuto prima a pieno regime. È un giocatore di esperienza, che può sempre fare la differenza».

Il livello del Bari è superiore a quello delle squadre del girone B?

«Secondo me è come quello di Padova e Südtirol. Sono squadre fortissime,

La cautela del bomber: «Al San Nicola sarà battaglia»

Il dopo partita

«La nostra vittoria è meritatissima ma il Bari è squadra di grande esperienza»

SALÒ. Il risultato non mette d’accordo nessuno: in casa gardesana si recrimina per il mancato raddoppio, in quella barese per il pareggio che non è arrivato nonostante una prestazione all’altezza della situazione.

L’uomo che ha deciso il match è Giacomo Tulli: «Sono felice per la vittoria, ma non abbiamo fatto niente - si affretta a dire l’esperto attaccante -: mercoledì sarà un’altra battaglia e dovremo cercare di non concedere nulla ai pugliesi. Non dobbiamo sederci, ma continuare con questo spirito».

La sensazione è che i galletti siano arrivati a Salò puntando al pareggio, lasciando l’iniziativa agli avversari: «Il Bari è una squadra esperta, una di quelle che sembra fuori dalla partita, ma che poi si accende e tira fuori tantissima qualità. È per questo che noi dovevamo rimanere sempre concentrati. La direzione di gara non è piaciuta nemmeno a me. Non vorrei far polemica, ma tante situazioni non mi sono state chiare. Non dobbiamo però aggrapparci a queste cose, altrimenti ci deconcentriamo».

Tulli sta diventando il valore aggiunto di questo finale di stagione...

«È la sesta volta che disputo i play off e con il Trapani ero riuscito a salire in B. Un po’ di esperienza ce l’ho e la metto a disposizione della squadra. So bene che al ritorno sarà difficile



Protagonista. Tulli in mischia anticipa Semenzato e Ciofani



D’Orazio. Il giovane verdeblù a lungo padrone della fascia destra

le: ci aspetta una partita di sofferenza. Ognuno deve metterci il proprio mattoncino e bisogna remare tutti dalla stessa parte. Solo così possiamo sperare di passare il turno».

Lanciato a sorpresa dal primo minuto al posto di Ceccarelli, Ludovico D’Orazio ha disputando una grande partita

«Peccato che non sia arrivato il secondo gol. Sono però contento, perché abbiamo vinto una partita difficile contro una squadra forte. Per come è andata la gara, però, avremmo potuto vincere più largamente. Rimane comun-

que la grande prestazione. Darei un otto come voto alla squadra, perché abbiamo sofferto e lottato. Sarebbe stato dieci se avessimo realizzato un gol in più. Con le big abbiamo sempre fatto bene, dimostrando di essere cresciuti nell’arco della stagione».

Dall’altra parte il tecnico Gaetano Auteri non è d’accordo con l’analisi dei giocatori verdeblù: «Secondo me il risultato più giusto sarebbe stato il pari. I miei attaccanti sono stati troppo prudenti e ci siamo abbassati, ma senza rischiare. La differenza l’ha fatta il gol di Tulli, su un tiro non irresistibile. Ora pensiamo al ritorno: possiamo ribaltare il risultato». //

ENRICO PASSERINI

LE ALTRE PARTITE

AlbinoLeffe	0
Modena	1

ALBINOLEFFE (3-5-2) Savini 6; Borghini 5,5, Canestrelli 6, Riva 6; Gusu 6, Gelli 6, Genevier 6 (18’ st Nichetti 6), Giorgione 6 (18’ st Gabbianelli 6), Tomaselli 5,5 (36’ st Galeandro sv); Cori 6, Manconi 6 (Paganessi, Caruso, Cerini, Berbenni, Mondonico, Ravasio, Miculi, Petrungaro, Maritato), Allenatore: Zaffaroni.

MODENA (4-3-1-2): Gagno 6,5; Mattioli 6,5, Zaro 6,5, Pergrefi 7, Mignanelli 5,5 (38’ st Varutti sv); Muroi 6,5 (47’ st Ingegneri sv); Gerli 6,5, Corradi 6 (23’ st Castiglia 6); Luppi 6,5, Spagnoli 6,5 (23’ st Scappini 6), Pierini 6,5 (38’ st Prezioso sv), (Narciso, Rabbu Riliwan, Sodinha, De Santis, Bearzotti, Davi, Monachello), Allenatore: Mignani 6,5.

ARBITRO Pascarella di Nocera Inferiore 6.

RETE pt 28’ Spagnoli.

Matelica	1
Renate	1

MATELICA (4-3-3) Martorel 5,5; Fracassini 6, Tofanari 6, De Santis 6,5, Di Renzo 6 (29’ st Maurizi 6); Calcagni 6 (29’ st Alberti 6), Pizzutelli 6 (29’ st Mbaye 7), Bordo 6 (29’ st Zigrassi 6), Volpicelli 5,5, Balestrero 6, Moretti 6 (Milneva, Barbarossa, Santamarinaova, Seminara, Ruan), Allenatore: Colavitto (in panchina Virgili).

RENATE (3-5-2) Gemello 6; Silva 7, Damonte 6,5, Possenti 6; Guglielmotti 6, Kabashi 6, Ranieri 5,5 (44’ st Vicente sv), Rada 5,5 (38’ st Lakti sv), Anghileri 6; Galuppi 5,5 (24’ st Nocciolini 6), Maistrello 5,5 (Bagheria, Giovinco, Langella, Santovito, Magli, Burgo), Allenatore: Diana.

ARBITRO Moriconi di Roma 2.

RETI st 35’ Mbaye, 41’ Silva.

Palermo	1
Avellino	0

PALERMO (3-4-2-1) Pelagotti 6,5; Marong 6 (1’ st Accardi 6), Lancini 6, Marconi 6, Doda 6 (27’ st Peretti 6), Brohi 6,5, De Rose 6,5, Valente 6,5; Kanoute 6, Santana 6 (15’ st Silipo 6); Saraniti 6 (15’ st Floriano 6,5), (Farone, Corrado, Palazzi, Crivello, Martin, Odjer, Somma, Almic), Allenatore: Filippi.

AVELLINO (3-5-2) Forte 6,5; Lazzza 6, Dossena 6, Illanes 6, Ciancio 6,5, Carriero 6,5, Alo 6, D’Angelo 6,5 (39’ st De Francesco sv), Tito 6,5; Maniero 6 (30’ st Santaniello sv), Fella 6 (30’ st Bernardotto sv), (Pane, Rizzo, M. Silvestri, Errico, Rocchi, Adamo, L. Silvestri, Baraye), Allenatore: Braglia.

ARBITRO Guattieri di Asti 6.

RETE st 42’ Floriano su rigore.

NOTE Espulso dopo il fischio finale Baraye.

Pro Vercelli	2
Südtirol	1

PRO VERCELLI (3-4-3) Saro 6,5; Hristov 6, Masi 6,5, Auriletto 6 (1’ st Iezzi 6); Clemente 6 (35’ st Bruzzaniti 6), Awua 6,5, Emmanuelli 6,5 (35’ st Nielsen 6), L. Gatto 6 (1’ st Blaze 6,5), Rolando 6, Comi 6,5 (30’ st Costantino 6,5), Zerbin 6,5, (Tintori, Della Morte, Rizzo, Esposito, Erardi, Merio, Carosso), Allenatore: Modesto.

SÜDTIROL (4-3-2-1) Poluzzi 6; Morelli 6, Curto 6,5, Malomo 6, Fabbri 6,5; Tait 6,5, Greco 5 (15’ st E. Gatto 6), Karic 6 (38’ st Fink 6), Voltan 6 (15’ st Rover 6), Casiraghi 6 (15’ st Becaro 6), Odzgue 6 (37’ Marchi 6), (Meneghetti, Vinetot, Pircher, Davi, Polak, Magnaghi), Allenatore: Vecchi.

ARBITRO Carrella di Bari 6.

RETI pt 28’ Casiraghi su rigore; st 11’ Emmanuelli, 50’ Costantino su rigore.

NOTE Al 9’ pt Rolando fallisce un rigore.

Verdetti Salvi Legnago e Paganese Il Trento torna in C

Battendo 3-0 nel ritorno del play out il Ravenna (dopo aver già vinto 1-0 all’andata), il **Legnago** si è salvato, mentre i **raganati** retrocedono in serie D. Alla pari del Bisceglie, battuto 3-2 (al 97’ il gol decisivo) dalla **Paganese** dopo aver vinto in casa 2-1. Si è invece conclusa 0-0 la gara d’andata di Fano-Imolese.

Dalla serie D arriva la prima promozione: è quella del **Trento**, che ha dominato il girone C dall’inizio alla fine e torna in C dopo 18 anni.



ma noi abbiamo dimostrato di poterle mettere in difficoltà. L’impresa ce l’abbiamo nelle corde e dobbiamo crederci sempre».

A questo punto il secondo atto decreterà la qualificata al prossimo turno. Cosa deve fare la FeralpiSalò per eliminare il Bari?

«La stessa identica cosa che ha appena fatto. Il ritorno infatti si deve preparare come la gara d’andata. Questa vittoria non cambia niente e noi dobbiamo andare là a fare una partita uguale. Ci vogliono la stessa mentalità e il giusto approccio al match. Sappiamo che sarà durissima, ma noi ci proviamo. La direzione di gara? Bisogna sperare che mercoledì sia un po’ più attenta, ma detto questo dobbiamo rimanere tranquilli e concentrarci sui novanta minuti». //

E. PAS.